



Decreto del Direttore generale nr. 55 del 24/04/2026

Proponente: *Stefano Santi*

Indirizzo Tecnico Delle Attivita

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Santi Stefano*

Estensore: *Anna Carnetti*

Oggetto: Presa d'atto dell'Accordo tra ISPRA ed ARPA/APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di rifiuti - anni 2026/2028

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Accordo tra ISPRA e ARPA/APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di rifiuti - anni 2026/2028	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *No*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Visto che ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

Visto che con la Legge n 132/2016, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

Visto che ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;

Visto che il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla Legge n 132/2016;

Visto che le Agenzie per la protezione dell'ambiente, come previsto dall'articolo 7 della Legge n 132/2016, svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali nei territori di rispettiva competenza e possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima Legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA stessi;

Visto che ISPRA, ai sensi dell'art. 6 della Legge n 132/2016, svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del SNPA, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del medesimo, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema nell'ambito del Consiglio SNPA;

Visto che ISPRA ha sottoscritto in data 31.07.2025 con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, una Convenzione triennale per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. lgs. n. 152/2006. Tale Convenzione ha decorrenza dal 26.11.2025, data di comunicazione da parte del MASE dell'avvenuta registrazione presso i competenti organi di controllo e che il Programma Operativo di Dettaglio (POD) annuale, allegato alla suddetta Convenzione, prevede che ISPRA garantisca - anche attraverso specifici Accordi con le Agenzie provinciali e regionali per la protezione ambientale - l'effettuazione di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti, in base alle esigenze e criticità rilevate dal MASE;

Visto che, al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione con il MASE, è necessario predisporre un programma annuale di ispezioni da effettuarsi anche con adeguato e qualificato personale delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e che pertanto risulta indispensabile definire le procedure, le modalità e le condizioni affinché ISPRA e le ARPA-APPA assicurino lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale;

Visto che a fronte dello svolgimento delle sopracitate attività ISPRA prevede di versare ad ARPAT la somma di € 45.000,00 per ogni annualità per un totale nel triennio 2026-2028 di € 135.000,00 a titolo di rimborso spese, fuori campo applicazione IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, a seguito di rendicontazione semestrale, come meglio specificato nell'art. 6 della predetta convenzione;

Vista l'Accordo tra ISPRA e le ARPA-APPA, firmata dal Direttore generale il 15 aprile 2026 e allegata al presente atto (Allegato "A"), della durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, con esclusione di rinnovo tacito, prorogabile in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, con atto scritto e con il consenso unanime delle parti;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prendere atto dell'Accordo tra ISPRA e le ARPA-APPA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti, (Allegato "A") parte integrante del presente atto, già sottoscritta dal Direttore generale di ARPAT il 15 aprile 2026;
2. di dare atto che l'art. 5 dell'Accordo prevede il rimborso delle spese per l'effettuazione delle attività ivi previste per un importo totale di €135.000,00 nel triennio 2026-2028, a fronte di apposita rendicontazione da effettuarsi secondo le modalità previste nell'art. 6 dell'Accordo;
3. di individuare quale responsabile del procedimento l'Ing. Stefano Santi, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire un rapido avvio dei lavori.

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs 82/2005 e smi, predisposto e conservato come nativo digitale e disponibile presso l'amministrazione."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 22/04/2026
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 22/04/2026
- Stefano Santi , il proponente in data 23/04/2026
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 23/04/2026
- Pietro Rubellini , facente funzioni del Direttore tecnico in data 24/04/2026
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 24/04/2026

CONVENZIONE

TRA

L'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Responsabile del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare, Dott. Andrea Massimiliano Lanz, protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;

E

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'ABRUZZO, di seguito denominata "ARPA Abruzzo", con sede legale in Pescara, Viale G. Marconi n. 49, Codice Fiscale n. 91059790682, Partita IVA n. 01599980685, legalmente rappresentata dal Direttore generale Maurizio Dionisio, sede.centrale@pec.artaabruzzo.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE BASILICATA, di seguito denominata "ARPA Basilicata", con sede legale in Potenza, via della Fisica 18 C/D, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01318260765, legalmente rappresentata dal Direttore generale Donato Ramunno, protocollo@pec.arpab.it;

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E LA TUTELA DEL CLIMA DI BOLZANO, di seguito denominata "APPA Bolzano", con sede in Bolzano, via Amba Alagi, 5, Codice Fiscale n. 00390090215, legalmente rappresentata dal Direttore Flavio Ruffini, umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA, di seguito denominata "ARPACAL", con sede e domicilio in Catanzaro Lido 88100 Via Lungomare snc, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02352560797, legalmente rappresentata dal Direttore generale Michelangelo Iannone, protocollo@pec.arpacalabria.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA di seguito denominata "ARPA Campania", con sede e domicilio fiscale in Napoli via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre 1, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 07407530638, legalmente

rappresentata dal Direttore generale avv. Luigi Stefano Sorvino,
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;

L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE, AMBIENTE ED ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA di seguito denominata "ARPAE", con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Po 5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 04290860370, legalmente rappresentata dal Direttore generale Paolo Ferrecchi, dirgen@cert.arpa.emr.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA di seguito denominata "ARPA FVG", con sede e domicilio fiscale in Palmanova (UD) via Cairoli n. 14, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 02096520305, legalmente rappresentata dal Direttore generale Anna Lutman, arpa@certregione.fvg.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO di seguito denominata "ARPA Lazio", con sede e domicilio fiscale in Rieti via Garibaldi n. 114, Codice Fiscale n. 97172140580 e Partiva IVA n. 00915900575, legalmente rappresentata dal Direttore generale Tommaso Aureli, direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE LIGURE, di seguito denominata "ARPAL", con sede e domicilio fiscale in Genova, Via Bombrini 8, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01305930107, legalmente rappresentata dal Direttore generale Elisabetta Trovatore, arpal@pec.arpal.liguria.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA LOMBARDIA, di seguito denominata "ARPA Lombardia", con sede e domicilio fiscale in Milano (MI), via Taramelli 26, Codice Fiscale e Partita IVA n. 13015060158, legalmente rappresentata dal Direttore generale Fabio Cambielli, arpa@pec.regione.lombardia.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE di seguito denominata "ARPA Marche", con sede e domicilio fiscale in Ancona, via Ruggeri 5, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 01588450427, legalmente rappresentata dal Direttore generale Rossana Cintoli, arpam@emarche.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL MOLISE di seguito denominata "ARPA Molise", con sede e domicilio fiscale in Campobasso, via U. Petrella n. 1, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 01479560706, legalmente rappresentata dal Direttore generale Alberto Manfredi Selvaggi, arpamolise@legalmail.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE di seguito denominata "ARPA Piemonte", con sede e domicilio fiscale in Torino via Pio VII n. 9, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 07176380017, legalmente rappresentata dal Direttore generale Secondo Barbero, protocollo@pec.arpa.piemonte.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA PUGLIA, di seguito denominata "ARPA Puglia", con sede legale in Bari, Corso Trieste 27, Codice Fiscale e Partita IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore generale Vito Bruno, dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA, di seguito denominata "ARPAS", con sede e domicilio fiscale in Cagliari, via Contivecchi n. 7 – 09122, Codice Fiscale n. 92137340920 e Partita IVA n. IT03125760920, legalmente rappresentata dal Direttore generale Nicoletta Vannina Ornano, arpas@pec.arpa.sardegna.it

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SICILIA, di seguito denominata "ARPA Sicilia", con sede legale in Palermo, Complesso Roosevelt, località Addaura Lungomare Cristoforo Colombo snc - 90149, Codice Fiscale n. 97169170822 e Partita IVA n. 05086340824, legalmente rappresentata dal Direttore generale Vincenzo Infantino, arpa@pec.arpa.sicilia.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA di seguito denominata "ARPAT", con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Nicola Porpora n. 22, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 04686190481, legalmente rappresentata dal Direttore generale Pietro Rubellini, arpat.protocollo@postacert.toscana.it;

L'AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DI TRENTO, di seguito denominata "APPA Trento", con sede e domicilio fiscale in Trento, piazza Vittoria n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00337460224, legalmente rappresentata dal Direttore Gabriele Rampanelli, appa@pec.provincia.tn.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELL'UMBRIA, di seguito denominata "ARPA Umbria", con sede e domicilio fiscale in Terni CAP 05100, Via Carlo Alberto dalla Chiesa 32, Codice Fiscale 94086960542 – P.IVA 02446620540, legalmente rappresentata dal Direttore generale Alfonso Morelli, protocollo@cert.arpa.umbria.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA VALLE D'AOSTA, di seguito denominata "ARPA Valle d'Aosta" con sede e domicilio fiscale in Saint-

Christophe (AO) Loc. La Maladière - Rue de La Maladière 48, Codice Fiscale e Partiva IVA n. 00634260079, legalmente rappresentata dal Direttore generale Igor Rubbo, arpavda@cert.legalmail.it;

L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL VENETO, di seguito denominata "ARPAV", con sede legale in Via Ospedale Civile 24, Padova (PD), Codice Fiscale n. 92111430283 e Partita IVA n. 03382700288, legalmente rappresentata dal Direttore generale Loris Tomiato, protocollo@pec.arpav.it;

PREMESSO CHE:

- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132, al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del SNPA;
- il SNPA concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio "chi inquina paga", anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di cui alla l. n. 132/2016;

- le Agenzie per la protezione dell'ambiente sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile;
- le Agenzie per la protezione dell'ambiente, come previsto dall'articolo 7 della l. n. 132/2016, svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali nei territori di rispettiva competenza e possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10 della medesima legge, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA stessi;
- ai sensi dell'articolo 3 della l. n. 132/2016, il SNPA svolge, tra le altre, le funzioni di monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici; di controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 6 della l. n. 132/2016, svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del SNPA, al fine di rendere omogenee, sotto il profilo tecnico, le attività del medesimo, con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema nell'ambito del Consiglio SNPA;
- con Delibera n. 75/2020 del 30/04/2020 è stato adottato il regolamento del Consiglio SNPA;
- in data 23/01/25, il Consiglio SNPA ha approvato con Delibera n. 266/2025 il nuovo Programma Triennale SNPA 2025-2027;
- l'ISPRA ha sottoscritto in data 31/07/2025 con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, una Convenzione triennale per assicurare le funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. lgs. n. 152/2006. Tale Convenzione ha decorrenza dal 26/11/2025, data di comunicazione da parte del MASE dell'avvenuta registrazione presso i competenti organi di controllo;
- il Programma Operativo di Dettaglio (POD) annuale, allegato alla suddetta Convenzione, prevede che ISPRA garantisca - anche attraverso specifici Accordi con le Agenzie provinciali e

regionali per la protezione ambientale - l'effettuazione di sopralluoghi e controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti in base alle esigenze e criticità rilevate dal MASE;

- al fine di dare attuazione alle attività di vigilanza e controllo previste dalla Convenzione con il MASE, è necessario predisporre un programma annuale di ispezioni da effettuarsi anche con adeguato e qualificato personale delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente;
- si rende, pertanto, necessaria una programmazione coordinata dei controlli, sulla base della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale con la definizione delle procedure, le modalità e le condizioni attraverso le quali ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali, assicurano lo svolgimento delle attività di controllo su un campione di impianti di gestione dei rifiuti presenti sul territorio nazionale;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, se sono soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- le considerazioni che precedono in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici sono state ulteriormente specificate dall'ANAC nelle delibere n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023 e dal parere ANAC n. 66/2023 del 17.01.2024;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla prevenzione dei rifiuti, all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- le parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dell'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione.
- il Consiglio Nazionale del SNPA ha condiviso tramite approvazione in via telematica con Delibera n. 306/2026, il presente testo, che disciplina le attività di vigilanza e controllo su impianti gestione rifiuti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e i Programmi Operativi di Dettaglio costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Con la presente Convenzione, ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali concordano di instaurare un rapporto di collaborazione, nell'ambito delle comuni finalità istituzionali, per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti. A tal fine è predisposta una programmazione annuale delle ispezioni che tenga conto della distribuzione territoriale degli impianti e delle specifiche criticità rilevate a livello locale.

La definizione delle modalità di collaborazione tra ISPRA e le Agenzie è definita annualmente in un Programma Operativo di Dettaglio (POD), concordato tra le Parti secondo le modalità di cui all'articolo 4.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA si impegna a predisporre i Programmi Operativi di Dettaglio annuali concordandoli con le Agenzie, anche in considerazione di piani operativi definiti localmente in rapporto con altri Enti di vigilanza e ispezione in campo ambientale.

ISPRA garantisce il coordinamento delle attività di ispezione.

Le Agenzie si impegnano a realizzare il programma delle ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti secondo il Piano Operativo di Dettaglio annuale concordato e sulla base delle priorità indicate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dall'ISPRA.

Le Agenzie garantiscono la trasmissione semestrale di un report delle attività svolte secondo la programmazione indicata nel relativo POD annuale.

Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle loro attività, a definire, garantire e mantenere modalità operative uniformi ed omogenee, nonché a concordare e realizzare le necessarie iniziative per

garantire la più ampia condivisione delle modalità di coordinamento, per individuare indirizzi e protocolli comuni di collaborazione.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione di cui al precedente art. 3 saranno oggetto di specifici Programmi Operativi di Dettaglio annuali, redatti in collaborazione tra le parti. I Programmi operativi indicheranno le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione.

Il Programma Operativo di Dettaglio per la prima annualità è allegato sub A alla presente Convenzione quale parte integrante e sostanziale.

Per le successive annualità, il POD sarà predisposto dai Responsabili di Convenzione di cui all'art. 7 della presente in seguito all' approvazione del POD annuale previsto dalla Convenzione tra ISPRA e MASE richiamata in premessa, e comunque entro 30 giorni dall'avvio di ciascuna annualità.

Ove necessario, indirizzi e protocolli comuni di collaborazione saranno preventivamente concordati e definiti tra le parti e formalmente approvati in Consiglio SNPA.

ART. 5

(Spese)

Per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione è previsto il versamento delle seguenti somme a titolo di rimborso delle spese:

- a) per sopralluoghi e ispezioni presso impianti di gestione dei rifiuti è riconosciuto un importo massimo da rimborsare pari a € 1.800,00 per ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale;

ISPRA prevede di versare a ciascuna ARPA/APPA, nel triennio 2026-2028, le seguenti somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA, ex art. 4 D.P.R. 633/72:

Agenzia	1°anno €	2° anno €	3° anno €	Totale €
PIEMONTE	84.600	84.600	84.600	253.800
VALLE D'AOSTA	3.600	3.600	3.600	10.800
LOMBARDIA	106.200	106.200	106.200	318.600
BOLZANO	18.000	18.000	18.000	54.000
TRENTO	14.400	14.400	14.400	43.200
VENETO	68.400	68.400	68.400	205.200

Agenzia	1° anno €	2° anno €	3° anno €	Totale €
FRIULI VENEZIA GIULIA	18.000	18.000	18.000	54.000
LIGURIA	43.200	43.200	43.200	129.600
EMILIA ROMAGNA	81.000	81.000	81.000	243.000
TOSCANA	45.000	45.000	45.000	135.000
UMBRIA	19.800	19.800	19.800	59.400
MARCHE	36.000	36.000	36.000	108.000
LAZIO	45.000	45.000	45.000	135.000
ABRUZZO	16.200	16.200	16.200	48.600
MOLISE	21.600	21.600	21.600	64.800
CAMPANIA	52.200	52.200	52.200	156.600
BASILICATA	3.600	3.600	3.600	10.800
PUGLIA	10.800	10.800	10.800	32.400
CALABRIA	10.800	10.800	10.800	32.400
SICILIA	46.800	46.800	46.800	140.400
SARDEGNA	36.000	36.000	36.000	108.000
TOTALI	781.200	781.200	781.200	2.343.600

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

Le somme di cui al precedente art. 5 saranno rimborsate da ISPRA a seguito di rendicontazione semestrale.

I rimborsi verranno effettuati da ISPRA alle Agenzie, previa verifica da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA della documentazione inerente all'attività svolta, a seguito di emissione di nota di debito entro 30 giorni dalla presentazione della nota medesima. L'emissione della nota di debito dovrà essere effettuata solo dopo verifica della regolarità del DURC e della presenza dello stesso sul portale INPS. ISPRA non potrà procedere al rimborso previsto qualora fossero riscontrate irregolarità riferite al DURC.

Le note di addebito dovranno essere inviate ad ISPRA, successivamente alla verifica della regolarità contributiva, tramite fatturazione elettronica, utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UF3ANQ e indicando i relativi Codici CIG (Codice Indicativo Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto), rispettivamente:

CIG: - BA5C0B2309

CUP: - I89B25000290001

L'imposta di bollo sulle note di addebito è da intendersi a carico dell'emittente ARPA/APPA, senza alcun riaddebito ad ISPRA.

ART. 7

(Nomina dei Responsabili di Convenzione)

Al fine di garantire l'esatto adempimento delle obbligazioni e coordinare – anche al loro interno – le attività oggetto del presente Accordo, ciascuna Parte nomina un Responsabile dell'esecuzione come segue:

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA _ Dr.ssa Francesca Minniti, Responsabile dell'Area gestione rifiuti e tecnologie - Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare

Il Responsabile di Convenzione di ARPAE _ Dott. Eriberto de' Munari, Direttore Tecnico dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lombardia _ Dott.ssa Madela Torretta - Direttore della Direzione Tecnica Controlli e Prevenzione del Rischio Antropico

Il Responsabile di Convenzione di ARPAT _ Dr. Stefano Santi, Responsabile del Settore Indirizzo Tecnico delle Attività

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Piemonte _ Dott. Giovanni D'Amore, Direttore Tecnico dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPA FVG _ Dr.ssa Daniela Domevscek, Responsabile SOC Pressioni sull'ambiente dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPAC _ Ing. Alberto Grosso, Direzione Tecnica dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPAM _ Ing. Stefano Cartaro, Dirigente Dipartimento Di Ancona dell'Agenzia

Il Referente per la Convenzione di ARPA Sicilia _ Ing. Salvatore Caldara – Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio

Il Responsabile di Convenzione di ARPACAL _ Dott. Clemente Migliorino, Direttore Centro Regionale Coordinamento Controlli Ambientali e Rischi dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Lazio _ Ing. Maila Strappini, Direttore del Servizio Sezione provinciale di Roma, Dipartimento Pressioni sull'Ambiente

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Liguria _ Dott.ssa Paola Carnevale, Direttore Scientifico.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Molise _ Dr. Alberto Di Ludovico, Responsabile Unità Operativa Complessa dei Controlli e Protezione Ambientale

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Puglia _ Dr.ssa Filomena Lacarbonara, Direttore UOC Tecnologie della Sicurezza Ambientale, Monitoraggi Acqua e Suolo, Ciclo Rifiuti e Siti Inquinati, Direzione Scientifica

Il Responsabile della Convenzione per ARPAV _ Dott.ssa Stefania Tesser, Dirigente dell'U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, EoW e Sottoprodotti

Il Responsabile di Convenzione di APPA Trento _ Dott. Gabriele Rampanelli – Dirigente del Settore Autorizzazione e controlli di APPA Trento

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Abruzzo è la Dr.ssa Katja Morrone - Distretto Sub provinciale di San Salvo-Vasto “Rifiuti, impianti di trattamento, terre e rocce da scavo”

Il Responsabile di Convenzione di ARPAB _ Dott. Achille Palma - Direttore Tecnico dell'Agenzia

Il Responsabile di Convenzione di APPA Bolzano _ Kilian Bedin, Direttore Ufficio Gestione rifiuti

Il Responsabile di Convenzione di ARPAS _ Dr. Romano Ruggeri, Direttore Tecnico Scientifico ARPA Sardegna

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Umbria _ Ing. Francesco Cinti, Servizio Green Deal e Transizione Ecologica di Arpa Umbria.

Il Responsabile di Convenzione di ARPA Valle d'Aosta _ Direttore Tecnico pro tempore dell'Agenzia

L'eventuale sostituzione del Responsabile di convenzione deve essere tempestivamente comunicata alla controparte e non comporta la necessità di un atto di modifica del presente Accordo.

ART.8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione. È escluso il rinnovo tacito. Le Parti si riservano di concordare la proroga dei termini per iscritto e anticipatamente alla scadenza, per giustificati motivi e in relazione a intervenute necessità di realizzazione delle attività oggetto di Convenzione.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali derivanti dalla vigente legislazione in materia, i risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno novanta giorni, mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento correttamente eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente atto sconta l'imposta di bollo in base al D.lgs. 1° agosto 2025 n. 123 e sue modifiche ed integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (art. 141 del D.lgs. 1° agosto 2025, n. 123) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 del AdE – Direzione Regionale del Lazio.

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio presso la rispettiva sede legale indicata in premessa; l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e le ARPA/APPA presso le rispettive sedi legali indicate in epigrafe.

L'eventuale variazione dei recapiti indicati, deve essere tempestivamente comunicata alle altre Parti.

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART 17

(Clausola di salvaguardia)

Per il territorio delle Province autonome di Trento e Bolzano il presente atto è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L.7 agosto 1990, n. 241).

Firmato digitalmente da:
ANDREA MASSIMILIANO LANZ
Data: 02/04/2026 11:45:14

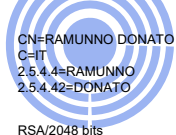
Per ISPRA

Per ARPA Abruzzo



Firmato digitalmente da:
DIONISIO MAURIZIO
Firmato il 05/03/2026 11:10
Seriale Certificato: 2504567
Valido dal 05/08/2023 al 05/08/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RAMUNNO DONATO
2026.03.24 15:47:28



Per ARPAB

Per APPA Bolzano

Firmato digitalmente da:

Per ARPAC **Luigi Stefano Sorvino**
Data: 20/03/2026 13:19:26

Per ARPACAL



MICHELANGELO IANNONE
20.03.2026 11:19:48
GMT+01:00

Firmato digitalmente da: **Flavio Ruffini**
Data: 25/03/2026 12:51:57



Per ARPAE



PAOLO FERRECCHI
18.03.2026
10:28:02
UTC

Per ARPA FVG



Lutman Anna
18.03.2026
13:16:32
GMT+02:00

Firmato digitalmente da

Tommaso Aureli

Data e ora della firma: 24/03/2026
16:05:05

Per ARPA Lazio

Per ARPAL



Elisabetta Trovatore
05.03.2026
16:31:33
GMT+01:00

Per ARPA Lombardia

Firmato da:
FABIO CAMBIELLI
Codice fiscale: CMBFBA72B26A741B
Valido da: 22-07-2025 10:43:18 a: 22-07-2028 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale: SigningTime: 11-03-2026 16:09:25

Per ARPAM



**InfoCert - Protezione
in Circolo - Osservatorio**
Firmato il 17/03/2026 13:32
Seriale Certificato: 4825559
Valido dal 04/09/2025 al 04/09/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Per ARPA Molise



Alberto Manfredi Selvaggi
23.03.2026 17:15:41 GMT+01:00

Per ARPA Piemonte

Firmato digitalmente da: **SECONDO BARBERO**
Data: 24/03/2026 12:54:05

Per ARPA Puglia



Vito Bruno
05.03.2026 15:50:35
GMT+01:00

Per ARPAS



NICOLETTA VANNINA ORNANO
05.03.2026
13:39:27
GMT+01:00

Per ARPA Sicilia



VINCENZO INFANTINO
06.03.2026 10:21:41
GMT+00:00

Per ARPAT

 **ARPAT**
ARPA
PIETRO RUBELLINI
05.03.2026 12:03:51 GMT+01:00

Per APPA Trento

Firmato digitalmente da: **Gabriele Rampanelli**
Data: 24/03/2026 14:23:21

Per ARPA Umbria

Firmato digitalmente da
ALFONSO MORELLI
CN = ALFONSO MORELLI
C = IT

Per ARPA Valle d'Aosta



IGOR RUBBO
04.03.2026
15:14:47
GMT+00:00

Per ARPAV



LORIS TOMIATO
18.03.2026
17:42:21
GMT+01:00

Programma operativo di dettaglio anno 2026 (POD)

Modalità di coordinamento tra ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente

ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente concordano il presente programma finalizzato a realizzare sopralluoghi e controlli presso gli impianti di gestione dei rifiuti sulla base della distribuzione territoriale degli stessi, delle specifiche criticità rilevate a livello locale e dal MASE, nonché sulla base degli esiti dei controlli svolti nelle precedenti annualità. Tali attività sono programmate in attuazione di quanto previsto nella Convenzione tra ISPRA ed il MASE, con la quale quest'ultimo, al fine di garantire le funzioni di vigilanza e controllo disposte dall'art. 206-bis del D.lgs. 152/06, si avvale del supporto di ISPRA, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, per l'esecuzione dei controlli presso gli impianti di gestione rifiuti.

Attività

L'attività di controllo prevista nella prima annualità della Convenzione triennale prevede un numero complessivo di visite ispettive pari a 434, distribuite tra le diverse agenzie regionali/provinciali secondo quanto indicato nella Tabella 1.

Le attività richieste sono espletate a far data dalla stipula della Convenzione, ovvero da febbraio 2026.

Entro il 31/07/2026 sono effettuate da parte di ciascuna Agenzia, almeno, le ispezioni riportate nella relativa colonna della Tabella 1; le rimanenti ispezioni sono svolte nel corso del 2026 con termine entro il 31 dicembre 2026. I rimborsi economici sono erogati a seguito dell'invio ed approvazione della rendicontazione semestrale dei controlli effettuati.

Tabella 1 – Numero di visite ispettive previste annualità 2026-2027

Regione/Provincia	N. visite ispettive totali annualità 2026	N. minimo visite ispettive previste entro 31/07/2026
Piemonte	47	21
Valle d'Aosta	2	1
Lombardia	59	26
Bolzano	10	4
Trento	8	3
Veneto	38	17
Friuli Venezia Giulia	10	4
Liguria	24	10
Emilia Romagna	45	20
Toscana	25	11
Umbria	11	4

Regione/Provincia	N. visite ispettive totali annualità 2026	N. minimo visite ispettive previste entro 31/07/2026
Marche	20	9
Lazio	25	11
Abruzzo	9	4
Molise	12	5
Campania	29	13
Puglia	6	2
Basilicata	2	1
Calabria	6	2
Sicilia	26	11
Sardegna	20	9
Totale	434	188

Le attività ispettive sono programmate dall'Agencia a seguito della trasmissione del POD e secondo quanto riportato nello stesso. Le stesse interessano gli impianti attivi in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/06, ovvero gli impianti con Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013, e gli impianti autorizzati alle operazioni di recupero e/o smaltimento ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. Tra questi saranno distinti gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso (VFU), di trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), di trattamento della frazione organica, gli impianti che effettuano le attività di recupero da cui esitano End of Waste secondo il disposto dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/06 commi 2 e 3, gli impianti che effettuano recupero delle plastiche ed altri impianti che effettuano attività di recupero e/o smaltimento. Possono essere sottoposti a controllo anche gli impianti di stoccaggio autorizzati R13-D15 nel limite di due controlli a Regione, da estendere a tre per le Regioni con più di 15 controlli complessivi nell'anno, a quattro per chi ha più di 25 controlli.

Nell'ambito della programmazione delle attività del presente POD è possibile includere i controlli per i quali l'Agencia ritiene necessario il supporto degli organi di Polizia Giudiziaria e quelli per i quali l'attività programmata, sulla base del presente piano operativo, si sovrappone con controlli richiesti nel corso dell'anno anche dai suddetti organi o dall'Autorità giudiziaria o da parte di altri enti, fermo restando che l'attività deve garantire la verifica di tutte le prescrizioni dell'atto autorizzativo di competenza ambientale nel rispetto delle disposizioni previste dalla Convenzione.

Ogni Agencia garantisce l'esclusione dalla presente attività di tutte le verifiche ispettive per le quali sono già previsti contributi economici nell'ambito di Convenzioni stipulate con altri enti o perché soggette a tariffa da parte dei gestori di impianto; sono, pertanto, escluse le attività di controllo effettuate presso gli impianti autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis Parte II del D.lgs. 152/06.

Sono, infine, escluse le attività ispettive svolte presso gli impianti già sottoposti a controllo nell'ultimo anno (2025) e quelle nel corso delle quali il personale ispettivo rileva l'impossibilità di eseguire il controllo nella sua

interezza per inattività prolungata dell'impianto o per cessata attività.

La Tabella 2 riassume le principali tipologie impiantistiche attenzionate ed il numero "minimo" di controlli da eseguirsi presso le stesse.

Tabella 2 – Numero minimo di visite ispettive per le tipologie impiantistiche attenzionate - Anno 2026

Agenzia	N. minimo di controlli anno 2026						
	Impianti VFU	Impianti RAEE	Impianti di trattamento plastica	Impianti EoW	Impianti trattamento frazione organica	Altri impianti in procedura semplificata	Altri impianti ex art. 208
PIEMONTE	5	5	2	4	4	4	5
VALLE D'AOSTA	1						
LOMBARDIA	4	4	1	4	4	8	10
BOLZANO	1	1	1	1	1	1	1
TRENTO	1	1	1	1		1	1
VENETO	2	2	1	4	4	5	6
F.V. GIULIA	1	1	1	1	1	1	1
LIGURIA	3	2	1	3	2	2	3
EMILIA ROMAGNA	3	3	1	5	1	6	6
TOSCANA	3	3	1	3	3	2	3
UMBRIA	1	1	1	1	1	1	1
MARCHE	3	3	1	3	3	2	3
LAZIO	2	1	1	3	2	2	2
ABRUZZO	1	1	1	1	1	1	1
MOLISE	2	2	1	1	2	1	1
CAMPANIA	4	4	1	4	4	3	4
BASILICATA	1						
PUGLIA	1	1	1		1	1	
CALABRIA	1	1	1	1		1	1
SICILIA	2	3	1	3	3	2	2
SARDEGNA	2	2	1	2	2	2	2
TOTALE*	42	41	20	45	39	46	53

* Il totale non include il numero minimo indicato per la Basilicata e la Valle d'Aosta

Modalità di svolgimento delle attività di controllo

ISPRA e le Agenzie aderenti alla presente convenzione si impegnano alla reciproca informazione in merito alle determinazioni assunte e agli atti da produrre, conseguenti alle attività di controllo che consistono in:

- sopralluoghi, accertamenti e attività propedeutiche all'ispezione;
- eventuali contestazioni di non conformità rilevate.

Nel caso in cui ISPRA intenda partecipare alle attività provvederà a darne preventiva comunicazione alla relativa Agenzia.

Gli esiti delle attività di controllo effettuate dalle Agenzie sono comunicati ad ISPRA con cadenza semestrale tramite il file in Excel riepilogativo (allegato 1) e dal rapporto ispettivo inviato all'Autorità Competente e/o verbale di ispezione, inviato tramite PEC all'indirizzo mail protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

L'attività ispettiva, ai fini dei relativi rimborsi economici, è validata da ISPRA previo invio semestrale della suddetta documentazione e del file di rendicontazione contabile (allegato 2).

In ordine all'esigibilità si definiscono le seguenti tempistiche:

- 1) rimborso economico relativo ad almeno il 45% dei controlli annuali previsti, da effettuarsi entro il 31/07/2026
- 2) rimborso economico relativo ai controlli annuali rimanenti da svolgersi entro la fine della prima annualità.

Per ogni altra comunicazione si può utilizzare l'indirizzo di posta elettronica vigilanzarifiuti@isprambiente.it del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare.

Ai fini dell'espletamento dei controlli oggetto della presente convenzione, le Agenzie aderenti, assumono il ruolo di soggetto accertatore, di cui all'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

Per tali attività di controllo è riconosciuto un importo massimo da rimborsare pari a € 1.800,00 per ogni ispezione, che coinvolga almeno due unità di personale. L'erogazione dei rimborsi è subordinata alla verifica, da parte di ciascuna ARPA/APPA, della regolarità contributiva, tramite DURC, e all'indicazione dei codici di progetto e gara ISPRA, CUP e CIG, rispettivamente:

CUP: - I89B25000290001

CIG: - BA5C0B2309

ISPRA, per la prima annualità del nuovo triennio, prevede di versare a ciascuna ARPA/APPA le somme a titolo di rimborso delle spese, fuori campo IVA Art. 4 D.P.R. 633/72, riportate nella Tabella 3.

Tabella 3 –N. visite ispettive previste ed importo massimo annuo previsto per ogni ARPA/APPA - 2026

Regione/Provincia	N. visite ispettive annualità 2026	Importo annuale 2026 (Euro)
Piemonte	47	84.600
Valle d'Aosta	2	3.600
Lombardia	59	106.200
Bolzano	10	18.000
Trento	8	14.400
Veneto	38	68.400
Friuli Venezia Giulia	10	18.000
Liguria	24	43.200
Emilia Romagna	45	81.000
Toscana	25	45.000
Umbria	11	19.800
Marche	20	36.000
Lazio	25	45.000
Abruzzo	9	16.200
Molise	12	21.600
Campania	29	52.200
Basilicata	2	3.600
Puglia	6	10.800
Calabria	6	10.800
Sicilia	26	46.800
Sardegna	20	36.000
Totale	434	781.200

Allegato 1. Format riepilogo attività ispettiva

Allegato 2. Format rendicontazione contabile

VOCE SPESE ATTIVITA' ai sensi dell'art.5 della Convenzione ISPRA / ARPA/ APPA

Attività svolta	Documento allegato	Fornitore	Causale - Oggetto della fornitura	Importo
Ispezione ad impianti di gestione dei rifiuti	RIEPILOGO ATTIVITA' ISPETTIVA E VERBALE/RELAZIONE ISPETTIVA EFFETTUATA IN DATA XX/XX/XX	ARPA/APPA	CONVENZIONE ISPRA - ARPA/APPA. VIGILANZA PER ISPEZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI	€ 1.800,00
Ispezione ad impianti di gestione dei rifiuti	RIEPILOGO ATTIVITA' ISPETTIVA E VERBALE/RELAZIONE ISPETTIVA EFFETTUATA IN DATA XX/XX/XX	ARPA/APPA	CONVENZIONE ISPRA - ARPA/APPA. VIGILANZA PER ISPEZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI	€ 1.800,00
Ispezione ad impianti di gestione dei rifiuti	RIEPILOGO ATTIVITA' ISPETTIVA E VERBALE/RELAZIONE ISPETTIVA EFFETTUATA IN DATA XX/XX/XX	ARPA/APPA	CONVENZIONE ISPRA - ARPA/APPA. VIGILANZA PER ISPEZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI	€ 1.800,00
			
			
			Totale

Si dichiara che:

- a) Gli importi sopra elencati riguardano rimborsi come da convenzione per le attività in oggetto
- b) Tutti i documenti di supporto sono conservati presso la sede amministrativa, a disposizione per ogni eventuale controllo che l'Amministrazione vorrà effettuare.

Si chiede di effettuare il versamento del totale degli importi a titolo di rimborso con le modalità previste dall'art.6 della convenzione sottoscritta.

A seguito di vostra verifica e nulla osta procederemo alla emissione della nota di debito tramite fatturazione elettronica utilizzando codice univoco UF3ANQ

RAGIONE SOCIALE: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della XXXXXX

SEDE LEGALE:

PARTITA IVA/CF

BANCA / IBAN

 Il Responsabile della Convenzione

